

RISCHIO CHIMICO

Titolo IX D. Lgs. 81/08

AGENTI CHIMICI:

tutti gli elementi o composti, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti (compreso lo smaltimento come rifiuti) mediante qualsiasi attività lavorativa

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA



**ESTREMAMENTE
INFAMMABILE**



CORROSIVO



TOSSICO



**ESTREMAMENTE
INFAMMABILE**



**MOLTO
TOSSICO**

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA



NOCIVA



COMBURENTE



ESPLOSTIVA



NOCIVO PER L'AMBIENTE



IRRITANTE

CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA

E Esplosivo	O Comburente	F Facilmente infiammabile	F+ Estremamente infiammabile	T Tossico (T+)
T+ Molto tossico	C Corrosivo	X Irritante	X+ Irritante	N Pericoloso per l'ambiente (N+)

ESEMPIO DI ETICHETTA

Mario Rossi S.p.A.
Via Roma, 1
20123 Milano

Irritante

**facilmente
infiammabile**

METIL ETIL CHETONE

Facilmente infiammabile

Irritante per gli occhi

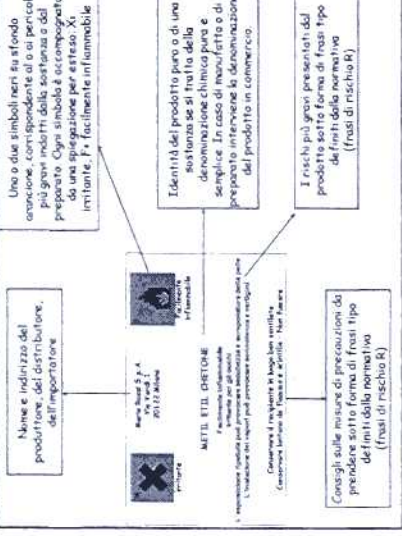
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e

L'ossidazione del vapori può provocare nocività e

verrugine

Conservare il recipiente in luogo ben ventilato

Conservare lontano da fiamme o scintille - Non fumare



SCHEDE DI SICUREZZA

Devono accompagnare obbligatoriamente i prodotti pericolosi in commercio e sono composte da 16 voci redatte nella lingua del Paese di impiego.

- Identificazione del preparato/produttore
- composizione/informazioni sui componenti
- Identificazione dei pericoli
- misure di primo soccorso
- misure antincendio



- misure per la fuoriuscita accidentale
- manipolazione e stoccaggio
- controllo esposizioni/protezione individuale
- proprietà fisiche/chimiche
- stabilità e reattività
- informazioni tossicologiche
- informazioni ecologiche
- considerazioni sullo smaltimento
- informazioni sul trasporto
- informazioni sulla regolamentazione
- altre informazioni



Le schede di sicurezza devono essere tenute aggiornate, devono riportare la data di aggiornamento ed essere a **DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI.**



IMPIEGO SOSTANZE PERICOLOSE

identificare le sostanze a rischio presenti in ogni fase dell'attività

limitare l'utilizzo degli agenti chimici sul luogo di lavoro

valutare la possibile sostituzione con altre sostanze a minor grado di rischio



IMPIEGO SOSTANZE PERICOLOSE

Limitare l'esposizione tramite:

Misure tecniche di prevenzione (densità di depositi, impianti, recipienti etc.)

Misure di protezione collettiva (aspirazione, aspirazioni etc.)

Segnali di avvertimento e sicurezza

Procedimenti e metodi di lavoro appropriati

Predisposizione di procedure di emergenza

Misure di protezione individuale

Misure igieniche

IMPIEGO SOSTANZE PERICOLOSE

Inoltre è necessario:

Verificare le incompatibilità o possibilità di reazioni pericolose

Individuare le modalità di conservazione ed impiego necessarie

Controllare l'esposizione dei lavoratori

Sottoporre a controllo sanitario i lavoratori

Informare, formare, addestrare ed equipaggiare i lavoratori



MISURE COLLETTIVE DI PREVENZIONE

- Divieto di utilizzo di contenitori senza etichetta;
- Utilizzo dei prodotti in ambienti ben areati o sotto cappa;
- Divieto di fumo durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Divieto di miscelazione di prodotti diversi;
- Scelta dei prodotti meno "pericolosi", aggressivi e irritanti, in base alla disponibilità di mercato;

MISURE COLLETTIVE DI PREVENZIONE

- Consultazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati da parte dei lavoratori e richiesta di aggiornamenti di tali schede, nel caso esse risultino troppo vecchie oppure il prodotto abbia subito modifiche nella sua composizione;
- Sorveglianza sanitaria;
- Informazione e formazione dei lavoratori.

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Utilizzo di attrezzature e materiali adeguati allo svolgimento dei processi lavorativi;

Utilizzo di guanti durante l'utilizzo dei prodotti a maggior rischio, compreso grassi ed oli per la manutenzione delle attrezzature, che ne limitino al massimo il contatto cutaneo;

Utilizzo di mascherina contro l'inhalazione dei vapori;



MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In caso di presenza di un contenitore senza etichetta la sostanza deve generalmente essere considerata pericolosa e non utilizzabile;

Divieto di travaso di sostanze in bottiglie normalmente odibite per altri usi;

Pulizia degli attrezzi di lavoro a fine turno;

È NECESSARIO CHE L'OPERATORE, PRIMA DI EFFETTUARE LA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE, DEVE AVERE BEN CHIARO QUANTO SEGUE:

PROCEDURE OPERATIVE IMPARTITE DAL D. L. O DAI DIRIGENTI.

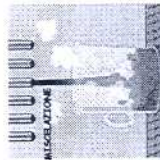
LE INFORMAZIONI RIPORTATE SULLA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA SOSTANZA.

IL FUNZIONAMENTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE (MANUALE D'USO E MANUTENZIONE).

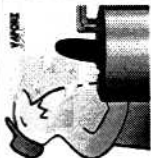


RIDURRE AL MINIMO IL CONTATTO CUTANEO CON DURANTE IL TRAVASO O L'IMPIEGO DI SOSTANZE

I RISCHI PER L'OPERATORE



NON MISCELARE MAI PRODOTTI CHIMICI INCOMPATIBILI

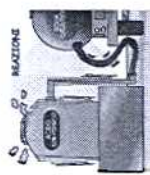


NON INALARE I VAPORI DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI SOSTANZE (CAPE, DPI, ETC.)



I RISCHI PER L'OPERATORE

**CONTATTO DUTTANO,
DONATO ALLA ROTTURIA DEI
CONTENITORI, CON LE
SOSTANZE PER ERMATTO
STOCCAGGIO**



**PERICOLO DI REAZIONE
INCONTROLLATE PER MISCELAZIONE
DI SOSTANZE NON COMPATIBILI**

**INALAZIONE DI VAPORI,
DONATO ALLA ROTTURIA DEI
CONTENITORI DELLE
SOSTANZE PER ERMATTO
STOCCAGGIO**



ANALISI di una SCHEDA DI SICUREZZA

ATTIVITA' SVOLTA PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA (COLTIVAZIONE VIGNA)



PRODOTTI FITOSANITARI

<p>Indirizzo: Via S. Maria 10, 00100 Roma</p> <p>Numero Verde: 800 00 00 00</p> <p>Telefono: 06 49 80 00 00</p> <p>Fax: 06 49 80 00 00</p> <p>Internet: www.italfarm.it</p>	<p>Nome: ITALFARM</p> <p>Indirizzo: Via S. Maria 10, 00100 Roma</p> <p>Telefono: 06 49 80 00 00</p> <p>Fax: 06 49 80 00 00</p> <p>Internet: www.italfarm.it</p>	<p>Nome: ITALFARM</p> <p>Indirizzo: Via S. Maria 10, 00100 Roma</p> <p>Telefono: 06 49 80 00 00</p> <p>Fax: 06 49 80 00 00</p> <p>Internet: www.italfarm.it</p>
---	--	--

Utilizzare solo prodotti antiparassitari autorizzati all'impiego e registrati presso il Ministero della Sanità.
Per i presidi sanitari classificati "molto tossici e tossici" (ex classe I) e per i presidi sanitari classificati "nocivi" (ex classe II) è necessario il "Potentino".

• I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nell'opposito locale separato, che deve essere mantenuto chiuso a chiave.

• Nello stoccaggio i prodotti liquidi devono essere conservati su scaffali posti al di sotto dei prodotti in polvere, in modo da evitare contaminazioni ed interazioni in caso di sversamenti.

• Le miscele dei prodotti fitosanitari devono essere sempre effettuate esclusivamente in ambiente aperto, verificando la compatibilità tra prodotti impiegati simultaneamente, ed utilizzando i Dispositivi di Protezione Individuali: guanti per la protezione chimica, mascherina FFP2, maschera semifacciale con filtri a cartuccia, occhiali a tenuta, tute impermeabili, stivali impermeabili e resistenti agli agenti chimici da parte degli addetti. (come previsti dal punto 8 di ogni scheda di sicurezza).

- Per avere la certezza di non essere contaminati dai prodotti fitosanitari non è sufficiente operare correttamente nelle fasi di preparazione della miscela e di irrorazione, ma è importante anche il modo e la sequenza in cui vengono tolti i DPI utilizzati.



I DPI devono essere lavati con acqua e sapone e, per evitare che le parti contaminate vengano a contatto con la pelle, deve essere seguita la seguente procedura:

- lavare i guanti ancora indossati
- togliere e lavare il dispositivo di protezione per le vie respiratorie, avendo cura, per le maschere e semimaschere, di svitare il filtro e riporlo adeguatamente.
- lavare gli stivali, ancora calzati
- rilavare i guanti, ancora indossati
- togliere gli stivali
- togliere la tuta, lavarla
- rilavare i guanti, riporre la tuta e i guanti nel contenitore
- lavare le mani e fare una doccia
- indossare gli indumenti personali.

- I trattamenti in vigna con prodotti fitosanitari devono essere effettuati utilizzando solo le trattatrici dotate di cabina stagna ed aria condizionata i cui filtri devono essere verificati, e sottoposti a manutenzione periodica (sostituzioni di cui è bene tenere traccia con un registro).
- Al fine di svolgere le lavorazioni in vigna devono essere sempre rispettati i tempi di rientro per l'accesso all'area trattata con prodotti fitosanitari, come previsto dal produttore del fitosanitario, il trattamento deve venire segnalato con apposita segnaletica di avvertimento, e deve essere mantenuto aggiornato il registro dei trattamenti effettuati.
- Durante le operazioni di lavaggio dei mezzi dopo i trattamenti, devono essere utilizzati i DPI.

TEMPI DI RIENTRO DOPO TRATTAMENTI

- Il tempo di rientro è l'intervallo che deve intercorrere tra la conclusione del trattamento e l'accesso del lavoratore all'area interessata dal trattamento stesso.
- È ormai dimostrato che durante operazioni agronomiche da effettuare su colture interessate da trattamenti (ad esempio potatura e legatura della vite, ecc.) il lavoratore può essere ugualmente esposto a quantità notevoli di prodotti fitosanitari.
- Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro far passare comunque almeno 48 ore dalla distribuzione prima di rientrare in campo e poi indossare ugualmente gli idonei DPI per la protezione della cute.

